

PONTIFICIO ISTITUTO DI
ARCHEOLOGIA CRISTIANA

PROGRAMMA
DELL'ANNO ACCADEMICO

1968 - 1969

XLIII DALLA FONDAZIONE



CITTA DEL VATICANO

MCMLXVIII

PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

00185 ROMA - VIA NAPOLEONE III, 1

PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

GRAN CANCELLIERE

S. EM.ZA REV.MA IL CARDINALE

GABRIEL M. GARRONE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

JOSI PROF. ENRICO, Rettore — 00153 *Roma, Piazza S. Callisto*, 16.

JACQUARD MONS. DR. ROBERTO, Segretario — 00186 *Roma, Via S. Giovanna D'Arco*, 5.

NESTORI DR. ALDO, Bibliotecario e Prefetto delle Collezioni — 00165 *Roma, Via del Casale di S. Pio V*, 15.

CORPO ACCADEMICO

JOSI DR. ENRICO, Prof. di topografia generale dei cimiteri e di Roma antica — 00153 *Roma, Piazza S. Callisto*, 16.

DE BRUYNE MONS. DR. LUCIANO, Prof. di iconografia cristiana — 00186 *Roma, Via del Sudario*, 40.

FERRUA DR. P. ANTONIO, S. I., Prof. di epigrafia classica e cristiana — 00198 *Roma, Via di Porta Pinciana*, 1.

APOLLONJ GHETTI DR. BRUNO M., Prof. di architettura sacra antica — 00185 *Roma, Piazza M. Fanti*, 5.

SAXER REV. DR. VITTORIO, Prof. di storia del culto cristiano e di agiografia — 00186 *Roma, Via S. Giovanna d'Arco*, 5.

FASOLA DR. P. UMBERTO M., B., Prof. di topografia speciale dei cimiteri
— 00153 *Roma, Via Pietro Roselli*, 6.

TESTINI DR. PASQUALE, Prof. di introduzione generale, di topografia
dell'*Orbis Christianus Antiquus* e storia dell'arte — 00165 *Roma*,
Piazza di Villa Carpegna, 42 B.

DUMEIGE DR. P. GERVASIO, S. I., Prof. incaricato di patrologia — 00187
Roma, Piazza della Pilotta, 4.

SANTA MARIA ING. MARIO, Prof. incaricato di tecnica degli scavi —
00152 *Roma, Via Paola Falconieri*, 82

DOCENTI

per il Corso di Iniziazione 1968-69

Prof. APOLLONJ GHETTI BRUNO M.

» DE BRUYNE MONS. LUCIANO

» DUMEIGE P. GERVASIO, S.I.

» FASOLA P. UMBERTO M., B.

» FERRUA P. ANTONIO, S.I.

» JOSI ENRICO

» NESTORI ALDO

» SAXER REV. VITTORIO

» TESTINI PASQUALE, *Moderatore*

N O M I N A

SACRA CONGREGATIO
PRO INSTITUTIONE CATHOLICA

SACRA CONGREGATIO PRO INSTITUTIONE CATHOLICA, LITTERIS COMMENDATITIIS ATTENTIS
CLARISSIMI DOMINI RECTORIS PONTIFICII INSTITUTI ARCHAEOLOGIAE CHRISTIANAE, NOMI-
NE ETIAM CONSILII ACADEMICI PRAESIDENTIS, TITULIS PERPENSIS QUIBUS CANDIDATUS
APTUS MUNERI EXPLENDI DEMONSTRATUR, AD NORMAM ART. 8 PECULIARUM STATUTORUM

ILLUM AC REV. MUM DOMINUM
D. NUM ROBERTUM JACQUARD
ANTISTITEM URBANUM

SACERDOTE M ARCHIDIOECESIOS BITURICENSIS, DOCTOREM ARCHAEOLOGIAE CHRISTIANAE,

S E C R E T A R I U M
PONTIFICII INSTITUTI ARCHAEOLOGIAE CHRISTIANAE

HOC DECRETO NOMINAT ATQUE RENUNTIAT, SERVATIS CETERIS DE IURE SERVANDIS; CON-
TRARIIS QUIBUSLIBET MINIME CBSTANTIBUS.

ROMAE, EX AEDIBUS S. CONGREGATIONIS, D. D. XXIV MENSIS OCTOBRIS, IN FESTO S. RAPHAËLIS ARCHANGELI, A. D. MCMLXVIII.

PRAEFECTUS
GABRIEL MARIA CARD. GARRONE

A SECRETIS
JOSEPHUS SCHRÖFFER

VITA DELL'ISTITUTO



MONS. GIOVANNI MANTHEY

La repentina scomparsa dalla vita terrena di Mons. Giovanni Manthey, Protonotario apostolico a.i.p. e Segretario del Pont. Istituto di Archeologia Cristiana, fa risaltare, in quanti ebbero il privilegio di conoscerlo, le mirabili doti che il Signore gli aveva elargito.

Nato il 19 febbraio 1906 a Zaborowo (Polonia), nella diocesi di Chelmno, fu ordinato sacerdote il 16 marzo 1929. Venuto in Roma nel novembre 1935, fu allievo del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana fino al luglio 1939.

Egli preparò prima la sua licenza nel 1937 sui così detti sarcofagi dell'« Anastasi », per poi compiere la sua tesi di dottorato su « Christus Victor », quale rappresentazione centrale nella composizione di sarcofagi cristiani. Egli si giovò principalmente per il metodo d'indagine degli insegnamenti di Mons. L. De Bruyne, del p. C. Mohlberg, dello studio del Peterson su « Christus als Imperator » e delle lezioni tenute in Münster dallo Stier su « Römisches Kaisertum und Christentum ». La sua dissertazione per il dottorato in Archeologia Cristiana fu giudicata il 1° giugno 1939 con la qualifica « Summa cum laude ».

Il Rettore Mons. Kirsch mise in rilievo la sua accurata analisi sui sarcofagi romani e delle Gallie, sulla loro specifica iconografia e successivo sviluppo in confronto con alcuni soggetti presentati nelle monete.

Rientrato in Polonia, venne nominato prima vice parroco nel Santuario mariano di Torun, quindi amministratore della basilica di San Giovanni nella stessa città, passando poi dal 1940 nella parrocchia di Nowemiasto. Arrestato dalla Gestapo il 1° gennaio 1945 e deportato in Germania, fu liberato nell'agosto e, quale cappellano militare polacco, ebbe cura spirituale nei campi di profughi di Schweinfurt, Stuttgart e Ludwigsburg; fu poi docente nel « Polish Technical College » di Esslingen e dirigente della sezione polacca di Radio Stuttgart.

Tornato in Roma nel 1950, svolse subito la sua attività nella chiesa polacca per gli studenti della sua Nazione e alla Radio Vaticana, specialmente per gli ammalati polacchi.

Il 1° marzo 1951 veniva nominato Bibliotecario presso il Pont. Istituto di Archeologia Cristiana, in successione del rev. D. Paolo Kunzle, divenuto scrittore alla Biblioteca Apostolica Vaticana. Egli si dedicò subito con grande slancio a coadiuvare il Rettore Mons. De Bruyne per l'incremento delle collezioni e per l'annua rassegna della bibliografia delle antichità cristiane nella *Rivista di Archeologia Cristiana*, collaborando anche con dotte recensioni, tra cui quella sul prezioso studio del suo amico, il compianto prof. Kollwitz, « Das Christusbild des III Jahrhunderts ». Un saggio del suo contributo sulla numismatica romana è offerto dall'articolo da lui edito sul « Significato della leggenda *pax perpetua* nelle monete degli Imperatori romani » (*Rivista di Archeologia Cristiana*, 28, 1952, pp. 47 ss.).

Nell'ottobre 1952, l'Arcivescovo Mons. Gawlina lo nominò segretario di redazione dell'annuario « *Sacrum Poloniae Millenium* ». Altri, sono sicuro, potranno mettere con competenza in giusta luce con quanta attività egli si è dedicato a sì nobile impresa. Nel 1960 divenne Postulatore Generale per la beatificazione del servo di Dio Costantino Dominik, Vescovo ausiliare di Chelmo.

Il 1° novembre 1961 ebbe la nomina di Segretario del Pont. Istituto di Archeologia Cristiana. Egli ha profuso nobilmente tutte le sue energie per tale lavoro, corrispondendo in modo veramente mirabile a tutte le mansioni del suo ufficio. Ne sono evidenti testimonianze quanto egli si è prodigato, soprattutto nel periodo estivo, per la preparazione dei due Congressi Internazionali di Archeologia Cristiana, tenuti il sesto dal 23 al 30 settembre 1962 in Ravenna, e il settimo a Treviri dal 5 all'11 settembre 1965.

Con pari dedizione aveva ora affrontato la preparazione dell'ottavo Congresso Internazionale per l'ottobre 1969 in Barcellona. Con altrettanto slancio ha poi curato la stampa degli Atti del Congresso di Ravenna, e fino agli ultimi giorni, sul suo letto di dolore, si è occupato degli ultimi ritocchi per la stampa degli Atti del Congresso di Treviri.

Per corrispondere degnamente alle direttive dell'Augusto Pontefice Paolo VI per la celebrazione dell'Anno della Fede, Mons. Manthey ha curato che il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana tenesse un ciclo di conferenze sui fondatori della Chiesa romana, gli Apostoli Pietro e Paolo.

In omaggio alla memoria del compianto Rettore P. Felice Darsy, pose attive cure per la stampa delle sue *Recherches archéologiques à S. Sabine* (1936-56).

Mons. Giovanni Manthey ha chiuso la sua vita terrena il 30 agosto 1968, giorno sacro nella Chiesa romana al martirio dei santi Felice

e Adauto, che il Papa Damaso (366-84) additava ai fedeli per la loro « pretiosa fides » (A. Ferrua, *Epigrammata Damasiana*, p. 98, n. 7).

I *libelli missarum* per tale giorno *III Kal. sept.* ci sono conservati dal più antico dei Sacramentari (L. C. Mohlberg, *Sacram. Veron.*, p. 100).

L'iconografia dei due Campioni della Fede ci è attestata dagli affreschi tornati in luce nel 1903 e nel 1955. Nel loro cimitero situato a poca distanza dal sepolcro di San Paolo dove furono deposti fedeli dei titoli romani di Sabina e Prisca dimoranti nell'Aventino e addetti al servizio dell'Annona.

Proprio su uno dei sepolcri intatti di questo cimitero venne graffita la seguente iscrizione che dal profondo del cuore ripeto all'incomparabile collaboratore ed amico: « Refrigeret tibi Deus et Christus et domini nostri Adeodatus et Felix ».

ENRICO JOSI

ANNO ACCADEMICO 1967-68

Presenti il Corpo Accademico e gli Alunni, il 6 Novembre 1967 fu inaugurato l'Anno Accademico con una S. Messa celebrata da Mons. Luciano De Bruyne nella cappella di S. Zenone a S. Prassede.

Al IV Congresso Internazionale di Studi sull'Alto Medioevo, svoltosi a Pavia dal 10 al 14 settembre 1967, l'Istituto è stato rappresentato dal suo Bibliotecario, Dr. Aldo Nestori.

Il Congresso, svoltosi in un'atmosfera di signorilità e di ospitalità degna del massimo elogio, avente come tema « Pavia capitale di regno », pur ponendo l'accento sui problemi del periodo altomedioevale, ha toccato, attraverso comunicazioni di insigni oratori, anche argomenti vicini all'archeologia cristiana, specialmente con le comunicazioni del Calvi, « Ricerche sulla chiesa preromanica di Santa Maria alle Cacce di Pavia », di Panazza, « Le cattedrali pavesi dalle origini al mille » e quella di Verzone su « Influenze bizantine e riflessi germanici sull'architettura longobarda ». Ma quello che maggiormente ha interessato i congressisti sono state le visite ai monumenti lombardi illustrati in maniera encomiabile da specialisti in materia. Si vogliono qui ricordare, fra le altre, le visite alla basilica e al battistero paleocristiano di Lomello, alla chiesa di Castelseprio, illustrata nei suoi affreschi da G. Martelli e negli scavi da M. Mirabella Roberti, al tesoro del Duomo di Monza, illustratore A. Merati, la visita al nuovo Museo di Monza sotto la guida di G. Colombo, l'inaugurazione dei restauri del S. Michele di Pavia, con la relazione di P. Sanpaolesi sulla tecnica adottata per i detti restauri. Le visite alla Certosa di Pavia e all'Abbazia di S. Colombano di Bobbio, col suo piccolo ma tanto ricco Museo, sono state degna chiusura a questa profiqua assise.

Nell'annuale visita che gli studenti dell'Università di Strasburgo compiono a Roma sotto la guida dei Proff. Vogel e Schilling, le giornate del 10-11-13-14 ottobre 1967 sono state dedicate alle visite nei cimiteri di S. Callisto, S. Sebastiano e Domitilla e alle basiliche di Santa Sabina, S. Clemente, S. Pudenziana, Ss. Giovanni e Paolo, S. Lorenzo fuori le mura.

Illustratori dei cimiteri sono stati i Proff. Josi, Fasola e Nestori e delle basiliche il Prof. Apollonj Ghetti. Prima della loro partenza da Roma gli studenti sono stati ricevuti all'Istituto.

Al Convegno Internazionale di Studi sulle Antichità di Classe, tenutosi a Ravenna dal 14 al 17 ottobre 1967, come rappresentante dell'Istituto ha partecipato il Prof. Testini. Nei giorni 16 e 17 sono intervenuti anche il Rettore, Prof. Josi, il Prof. Saxer e il Segretario, Mons. Manthey.

Il Prof. Josi ha presieduto l'ultima adunanza, martedì 17, dedicata alle seguenti comunicazioni: G. Cortesi, *Nuove indagini sulla topografia della zona della basilica recentemente rinvenuta a sud di S. Apollinare in Classe*; G. Bermond Montanari, *Lo scavo della basilica di S. Severo*; G. De Angelis d'Ossat, *Osservazioni sull'architettura basilicale di Classe*; P. Verzone, *Particolarità iconografiche degli edifici di culto di Classe*; R. Olivieri Farioli, *Il recinto presbiteriale nelle chiese paleocristiane di Classe*; P. Angiolini Martinelli, *Un mosaico pavimentale inedito del VI sec. d.C. proveniente da Classe*; C. Rizzardi *Frammenti pavimentali inediti provenienti dalla zona classicana di S. Severo, ora in una collezione privata ravennate*; G. Bovini, *Gli edifici paleocristiani di Classe ancora da rintracciare*.

La sera dello stesso giorno i nostri rappresentanti furono ospiti di S. Ecc.za Rev.ma Mons. Salvatore Baldassarri, Arcivescovo di Ravenna.

Il 7 novembre 1967, alle ore 9, presenti il Corpo Accademico, Autorità, Direttori di Istituti scientifici e i nostri alunni, Mons. Luciano De Bruyne ha celebrato nella Basilica di S. Prassede una Messa funebre in suffragio del compianto Rettore P. Felix D. M. Darsy, O.P.

Durante il Congresso di Studi sull'Oriente cristiano, promosso dal Pontificio Istituto di Studi Orientali per i giorni 27 nov.-31 dic. 1967, e avente come tema: « I patriarchi orientali nel primo millennio », il Rettore, Prof. E. Josi, è intervenuto quale rappresentante del nostro Istituto.

Nei giorni 6 e 7 dicembre 1967 gli studenti dell'Istituto, sotto la guida del Prof. B. M. Apollonj Ghetti, hanno compiuto una visita di studio ai monumenti cristiani di Farfa, Vescovio, Otricoli, Civita Castellana, Viterbo, Ferento, Tuscania e Tarquinia.

In occasione della ricorrenza centenaria del martirio degli apostoli Pietro e Paolo, il Pont. Istituto di Archeologia Cristiana ha promosso un ciclo di conferenze, che sono state tenute settimanalmente nella sua sede.

L'iniziativa si è prefissa un duplice scopo. Innanzi tutto essa ha inteso concorrere alla celebrazione del glorioso avvenimento mediante un contributo scientifico, in coerenza con una delle ragioni precipue dell'attività e della tradizione dell'Istituto. In secondo luogo, approfittando della ricorrenza storica, si è voluto offrire al grande pubblico, da parte dei docenti dell'Istituto un panorama, puntuale e aggiornato con le più recenti acquisizioni degli studi di esegesi e di critica storica, degli aspetti più rilevanti e dei problemi tuttora aperti riguardanti il culto, la tradizione agiografica, le leggende, i monumenti epigrafici, architettonici e iconografici legati alla memoria degli apostoli Pietro e Paolo, fondatori della Chiesa Romana.

Il programma delle Conferenze è stato:

- 24 gennaio Rev. Prof. Victor SAXER, « Le culte des saints Apôtres Pierre et Paul dans les plus vieux formulaires romains de la messe du 29 juin (Léonien et Gélisien) ».
- 31 gennaio Rev. Prof. P. Gervais DUMEIGE S.J., « Personne ou personnage de Saint Pierre dans les apocryphes chrétiens? ».
- 7 febbraio Rev. Prof. P. Antonio FERRUA S.J., « Memorie dei Santi Pietro e Paolo nell'epigrafia ».
- 14 febbraio Prof. Bruno M. APOLLONJ GHETTI, « Le basiliche cimiteriali degli apostoli Pietro e Paolo ».
- 21 febbraio Rev.mo Prof. Mons. Lucien DE BRUYNE, « L'iconographie des apôtres Pierre et Paul dans une lumière nouvelle ».
- 6 marzo Rev. Prof. P. Umberto M. FASOLA, « Natale Petri de cathedra » e la « memoria Petri » nella regione salarionomentana.
- 13 marzo Prof. Pasquale TESTINI, « Pietro e Paolo nelle cosiddette arti minori ».
- 20 marzo Prof. Enrico JOSI, « La venerazione dei Principi degli Apostoli nel mondo cristiano antico ».

L'Istituto curerà la raccolta e la stampa delle conferenze in un volumetto, che si spera possa essere utile a quanti si occupano di problemi storici dell'antichità cristiana.

Il 20 marzo 1968 si è addormentato nel Signore il Sig. Iginio Cipolletti, nostro custode dell'Istituto fin dalla sua fondazione.

Ai funerali, svoltisi il giorno 22, hanno partecipato il Corpo accademico e gli studenti. Il 29 aprile, alla presenza del Corpo accademico e degli alunni, Mons. L. De Bruyne ha celebrato nella basilica di S. Prassede una S. Messa in suo suffragio.

Il 1 aprile 1968 è deceduto a Freiburg im Breisgau il Rev. Professor Johannes Kollwitz, ordinario di Patrologia e Archeologia Cristiana nell'Università di Freiburg. Nel trigesimo il Corpo accademico e gli alunni si riunirono in S. Prassede, dove Mons. L. De Bruyne celebrò la S. Messa in Suo suffragio. Johannes Kollwitz fu nostro alunno negli anni 1932-34 ed un dei collaboratori più autorevoli della Rivista di Archeologia Cristiana, membro del Comitato Nazionale Tedesco per il VII Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana di Trier del 1965 e membro della redazione per l'edizione degli Atti di detto Congresso.

Ai Corsi di Cultura sull'Arte ravennate e bizantina, svoltisi a Ravenna dal 24 marzo al 6 aprile 1968, hanno partecipato quest'anno, ad integrazione del loro programma di studio, gli studenti dell'Istituto. Le lezioni, che si sono indirizzate per la maggior parte sullo studio e sull'illustrazione dell'arte bizantina in Bulgaria, sono state tenute da illustri docenti, alcuni dei quali giunti espressamente da Sofia.

Le lezioni in aula, corredate da una ricca documentazione fotografica, sono state integrate da numerose visite ai monumenti ravennati, conclusesi con un'escursione a Classe, Galeata e Cusercoli.

Ai Corsi sono pure intervenuti, per alcuni giorni, il nostro Rettore Prof. E. Josi, il Segretario, Mons. G. Manthey, e i Proff. Saxer, Fasola e Testini.

Nei giorni 8 e 9 aprile 1968 si è svolto un incontro con i rappresentanti del Comitato Nazionale Spagnolo, Mons. Josè Vives e Professore Pedro de Palol, per discutere sui problemi inerenti il prossimo VIII Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana che si terrà a Barcellona dal 5 all'11 ottobre 1969. In seguito a questo incontro, il 17 aprile si è tenuta un'adunanza dei Professori Ordinari dell'Istituto per la scelta del relatore italiano a detto Congresso.

Il 24 aprile 1968 è stato ospite del nostro Istituto un gruppo di studenti della Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi di Bologna,

venuti a Roma per una visita di studio sotto la guida del Prof. Giuseppe Bovini.

Il 5 maggio 1968 alcuni nostri studenti e il nostro Rettore hanno preso parte alla visita effettuata dal « Collegium Cultorum Martyrum » alla catacomba di S. Cristina a Bolsena.

Il Dr. P. P. Van Moorsel, nostro ex alunno, con lettera in data 19.V.1968 ci ha comunicato che la sua tesi su « Miracolo della roccia o transito del Mar Rosso » è stata premiata col « Premio Struycken » da parte della Associazione Cattolica Neerlandese per le Scienze. Lo stesso è stato invitato dal Ministro Neerlandese dell'Educazione a partecipare al futuro VIII Congresso Intern.le di Archeologia Cristiana a Barcellona nel 1969.

Lunedì 20 maggio il Rettore e Mons. Segretario sono stati ricevuti da S. Em.za il Card. Cicognani, Segretario di Stato di S. Santità, per la presentazione dell'opera postuma del compianto P. Darsy: « Recherches archéologiques à S.te Sabine sur l'Aventin ». E' stata consegnata la copia per il S. Padre e fatto omaggio di un'altra copia al Cardinale Segretario di Stato.

Nella giornata del 6 giugno 1968 trentacinque studenti della Facoltà Teologica Protestante dell'Università di Bonn, accompagnati dal Dr. B. Bron, hanno visitato la sede del nostro Istituto.

Durante la sessione estiva di esami dell'Anno Accademico 1967-68, svoltasi dal 19 al 25 giugno 1968, hanno conseguito il diploma di Baccalaureato gli studenti: Rev. J. Décréaux, Dr. F. Molinski, Sig. J. Lang e Rev. E. Paganotto. La Sig.ra G. Heller ha conseguito il diploma di Licenza.

Il 20 giugno 1968 è spirato nella pace del Signore il Rev. Dr. D. Paolo Künzle, conservatore del Museo Sacro e Profano e Direttore dell'Art Index della sezione di iconografia cristiana nella Biblioteca Vaticana, che ricoprì per un certo periodo l'incarico di Bibliotecario del nostro Istituto.

AD MVLTOS ANNOS

L'11 luglio 1968 il Rev. Prof. Victor Saxer ha celebrato il XXV anno di Sacerdozio.

Il 26 agosto 1968 il Rev. Prof. P. Antonio Ferrua S.I. ha celebrato il L anno di vita religiosa nella Compagnia di Gesù.

CONFERIMENTO DELLA LAUREA "HONORIS CAUSA"
IN ARCHEOLOGIA CRISTIANA AL

PROF. RICHARD KRAUTHEIMER

DELL'INSTITUTE OF FINE ARTS DELLA NEW YORK UNIVERSITY

PONTIFICIVM INSTITVTVM ARCHAEOLOGIAE CHRISTIANAE

NOMINE SANCTISSIMI DOMINI NOSTRI

PAVLI PAPAE VI

FELICITER REGNANTIS

SENATVS ACADEMICVS COMMVNI SENTENTIA ATQVE PECVLARI SACRAE CONGREGATIONIS
PRO INSTITVTIONE CATHOLICA CONCESSIONE

CLARISSIMO VIRO

RICHARDO KRAVTHEIMER

PHILOSOPHIAE DOCTORI IN HALENSI VNIVERSITATE

PROFESSORI ORDINARIO

IN INSTITVTO ARTIVM LIBERALIVM VNIVERSITATIS NEOEBORACENSIS

AB VNIVERSITATIBVS LVDOVICIPOLITANA FRANCOFORDIENSI MARBURGENSI
DOCTORIS H. C. LAVREA ORNATO

PONTIFICIAE ACADEMIAE ROMANAE ARCHAEOLOGIAE ALIARVMQVE ERVDITORVM
SOCIETATVM SODALI

QUOD ANTIQVARVM ECCLESIAE VRBIS STVDIO TOTVM SE CONTVLIT DIVTVRNAQVE
OPERA VBERRIMOS FRVCTVS INDE PERCEPIT DOCTISSIMIS GRAVISSIMISQVE
COMMENTARIIS LIBRISQVE EDITIS

DOCTORIS ARCHAEOLOGIAE CHRISTIANAE HONORIS CAUSA

GRADVM PRIVILEGIA CONFERENDA ESSE CENSUIT ET HOC SOLLEMNI TESTIMONIO
RITE CONFERT

ROMAE IN AEDIBVS PONTIFICII INSTITVTI ARCHAEOLOGIAE CHRISTIANAE
X KALEND. IVLII A. D. MILLESIMO NONGENTESIMO SEXAGESIMO OCTAVO

SACRAE CONGREGATIONIS
PRO INSTITVTIONE CATHOLICA
PRAEFECTVS
GABRIEL MARIA CARD. GARRONE

A SECRETIS
JOANNES MANTHEY

RECTOR
HENRICVS JOSI

La cerimonia, svoltasi nel pomeriggio del 22 giugno 1968 nell'Aula Magna dell'Istituto, è stata presenziata da un foltissimo pubblico di studiosi e ammiratori, fra i quali le Loro Eminenze i Sigg. Cardinali G. Ferretto e D. Staffa, il Dr. H.W. Jaeschke, Incaricato di affari ad interim dell'Ambasciata della Repubblica Federale Tedesca presso la S. Sede, il Dr. H. Hollbach, Consigliere culturale dell'Ambasciata Tedesca presso il Quirinale, il Sig. J. Scanlon, addetto all'Ufficio Culturale dell'Ambasciata degli Stati Uniti presso il Governo Italiano e dal rappresentante di S. Em.za il Card. G. M. Garrone, Prefetto della S. Congregazione per l'Educazione Cattolica, Mons. R. Jacquard.

Nel corso della cerimonia il Rettore, Prof. E. Josi, ha pronunciato il seguente discorso:

« Dopo gli onori tributati al Prof. Richard Krautheimer per il suo settantesimo genetliaco dall'American Academy of Rome, dalla Biblioteca Hertziana e dal Comune di Roma, il Pont. Istituto di Archeologia Cristiana vuole oggi, con il conferimento della laurea *honoris causa* in Archeologia Cristiana all'illustre studioso ed amico, suggellare la collaborazione che ormai da lunghi anni si è venuta a creare tra il nostro Istituto e il Prof. Krautheimer.

Mentre in altri settori delle Antichità Cristiane si avevano opere a carattere complessivo, come ad es. nel campo epigrafico per opera di G. B. de Rossi, Silvagni, Diehl e Ferrua, nel campo delle fonti storiche con l'edizione del Liber Pontificalis del Duchesne, Mommsen, Vogel, in quello agiografico con gli Acta Sanctorum dei Bollandisti, in quello liturgico coi Martirologi (De Rossi, Duchesne, Delehaye, Quentin) e coi Sacramentari (Mohlberg, Chavasse, Bourque), con gli studi sugli Ordines Romani dell'Andrieu, gli studi sui Cataloghi delle Chiese di Roma di C. Huelsen, le opere ormai fondamentali di Giuseppe Wilpert sulle pitture delle catacombe, sui sarcofagi cristiani e sui mosaici e pitture delle chiese di Roma, si poteva osservare che la storia dell'architettura del periodo paleocristiano era il campo che era stato maggiormente trascurato. Gli immediati predecessori del Krautheimer sono Fioravante Martinelli con la sua « Roma ex ethnica sacra » del 1653 e Giovanni Ciampini, « De sacris aedificiis » e i « Vetera monumenta » anche questi del XVII sec.

Nel 1929 il Dr. Richard Krautheimer giungeva a Roma da Marburg quale membro della Biblioteca Hertziana, allora organizzata e diretta da Ernst Steinmann. Si deve proprio allo Steinmann l'idea di affidare al Krautheimer la preparazione d'un *Corpus Basilicarum*

Christianarum Romae. Egli, quando infierì la lotta razziale, nel 1933, propose il progetto al suo amico Giuseppe Wilpert, il quale riferì il piano al suo inseparabile collega Giovanni Pietro Kirsch. Questi comprese subito l'importanza del lavoro e lo sottopose all'eccelsa mente del fondatore del nostro Istituto, l'immortale Pontefice Pio XI, il quale non solo accolse benevolmente il piano ma ne fu il munificentissimo propulsore.

Proprio in questa aula, quando il 28 aprile 1932 il nostro Istituto festeggiò il settantesimo genetliaco del suo primo Rettore, Mons. Giovanni Pietro Kirsch, sotto la presidenza del Gran Cancelliere, allora Card. Eugenio Pacelli, tra i presenti era il giovane Dr. Richard Krautheimer, il quale, accompagnato dalla sua impareggiabile consorte, partecipò poi, nel settembre 1932, al III Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana a Ravenna organizzato dal nostro Istituto insieme con Corrado Ricci e Renato Bartoccini.

Nel 1936 appare il primo fascicolo del *Corpus Basilicarum Christianarum Romae*. Ma il *Corpus* era stato dall'autore preparato con studi speciali. Nel 1934 egli aveva pubblicato nella Rivista di Archeologia Cristiana « Contributi per la storia della basilica di San Lorenzo fuori le mura »; nell'anno seguente uno studio su « Santo Stefano Rotondo a Roma e la chiesa del Santo Sepolcro a Gerusalemme »; inoltre nell'*American Journal of Archaeology* l'articolo su « San Giovanni a Porta Latina »; nella stessa Rivista segnalò i frutti delle sue recenti scoperte nelle Chiese romane nel 1939 su San Nereo e Achilleo presso le Terme di Caracalla e la basilica dei SS. Nereo ed Achilleo sulla Via Ardeatina; inoltre su San Lorenzo in Lucina; nel 1942 nel periodico *Art Bulletin* studia la rinascenza carolingia nell'architettura cristiana antica.

Il Rettore del nostro Istituto Mons. Kirsch cercò di facilitare in ogni modo l'impresa del *Corpus*, ottenendo dalla Pont. Commissione di Archeologia Sacra operai per aiutare gli architetti nei rilievi; spronò gli alunni dell'Istituto a preparare monografie aggiornate sulle basiliche e sui titoli romani. Si ebbero così gli studi di René Vielliard su *Les origines du titre de Saint Martin aux Monts* (1931), dello Junyent su *Il titolo di S. Clemente* (1932), del De Bruyne su *L'antica serie di ritratti papali della basilica di S. Paolo fuori le mura* (1934), del Pettrignani su *La basilica di S. Pudenziana* (1934), del Mesnard su *La basilique de Saint Chrysogone* (1935), dello Schuchert su *S. Maria Maggiore* (1939), lo studio del Ferrari su *I monasteri romani dal V al X secolo* (1957).

Frattanto le tristi vicende della guerra mondiale lo avevano co-

stretto ad abbandonare la cattedra di Marburg per gli Stati Uniti, dove riprende il suo insegnamento prima nella cattedra a Louisville e quindi al Wassar College e per ultimo all'Institute of Fine Arts nell'Università di New York, riuscendo ad iniziare il secondo volume del suo *Corpus*, ottenendo anche cospicui fondi per le riuscitissime esplorazioni alla basilica costantiniana di S. Lorenzo fuori le mura, dopo il bombardamento del 19 luglio 1943. Nel 1954 partecipa al V Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana a Aix-en-Provence con una dotta comunicazione sul transetto nella basilica cristiana, tema che aveva trattato Mons. Kirsch fin dal 1934 col suo studio « Das Querhaus in den stadtrömischen Basiliken », in « Pisciculi » in onore di Franz Joseph Dölger e ancora nel 1937 negli scritti in onore di Bartolomeo Nogara. Il tema sarà ancora ripreso dallo stesso Krautheimer nelle « Note lateranensi » per la basilica costantiniana.

L'edizione del secondo volume del *Corpus*, iniziata nel 1959, fu terminata nel 1964. Ma frattanto egli aveva pubblicato uno studio preliminare sul Martyrium seguito da Mensa - Coemeterium - Martyrium; studi sull'architettura dell'epoca di Sisto III e sulla Chiesa costantiniana dei Santi Apostoli in Costantinopoli.

Nel 1962 il prof. Krautheimer partecipa attivamente al VI Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana a Ravenna tenendo l'applauditissima relazione su « Questioni vecchie e nuove riguardo all'architettura paleocristiana ». Nel Congresso Internazionale di Treviri del settembre 1965 il Prof. Krautheimer ne fu il degnissimo Vice presidente; egli riferì su « Le fondazioni delle chiese costantiniane », mettendo in evidenza che, se si sono chiarite le origini della basilica costantiniana, rimangono ancora ignote quelle degli edifici a pianta centrale.

Il terzo volume del *Corpus* è apparso nell'ottobre 1967 giungendo fino alla basilica di S. Pudenziana; il quarto è pronto per la stampa e giungerà fino a S. Vitale. L'amatissimo nostro Rettore, P. Felice Darsy, che ci ha improvvisamente lasciato nel settembre scorso, per l'autore del *Corpus Basilicarum* ha trasmesso, quale suo ricordo, le « Recherches archéologiques à Sainte Sabine », apparso il mese scorso e che rappresentano i venti anni del suo diuturno lavoro per il *Titulus Sabinae* dell'Aventino. Nel quinto volume saranno trattate le tre grandi basiliche del Laterano, del Vaticano e dell'Ostiense. Le sue Note lateranensi nella Rivista di Archeologia Cristiana hanno già fornito preziosi contributi per la storia della Basilica Costantiniana del Laterano; purtroppo per la basilica di San Pietro è rimasto interrotto il testo di Giacomo Grimaldi che con tanto amore stava prepa-

rando don P. Paolo Künzle, scrittore della Biblioteca Vaticana, Conservatore del Museo Sacro della stessa Biblioteca, Direttore dell'Indice di Arte Cristiana, già nostro bibliotecario.

Per ogni Chiesa la trattazione scorre limpida con uno schema uniforme: bibliografia, esame delle illustrazioni relative ai vari periodi storici, le date delle sue singole parti, la descrizione generale. Il Krautheimer ha sempre cominciato le sue ricerche dalle fondazioni fino al tetto, con accurati rilievi compiuti da collaboratori fedeli e preziosi, quali il compianto Dr. Marx del nostro Istituto, gli Architetti Wolfgang Frankl e Spencer Corbett, coadiuvati per le misurazioni, per i saggi o per i tasti dagli operai della Pont. Commissione di Archeologia Sacra.

Mi sia permesso ricordare con riconoscenza altri due collaboratori del Prof. Krautheimer. Il Prof. Testini, curatore delle stampe del nostro Istituto, che ha iniziato la sua opera fin dall'inizio del II volume del *Corpus* e l'impareggiabile Segretario del nostro Istituto, Mons. Giovanni Manthey. Come per i Congressi Internazionali di Ravenna del 1962, di Treviri del 1965 e per il prossimo di Barcellona del 1969 l'organizzatore è il solertissimo Segretario dell'Istituto, così anche per la data odierna egli ne è il promotore e ne ha tutto il merito.

Ma per non indugiarmi più oltre, mi affretto a leggere i due seguenti messaggi:

Nella circostanza in cui cotesto Pontificio Istituto conferisce laurea honoris causa in Archeologia Cristiana al Professor Richard Krautheimer dell'Institute of Fine Arts della New York University Santo Padre desidera far pervenire al benemerito insigne studioso espressione cordiali felicitazioni et voti avvalorati da particolare Benedizione Apostolica estensibile signoria vostra membri Senato Accademico et convenuti solenne cerimonia. Non potendo intervenire ringrazio vostra signoria gentile invito et pregola rendersi interprete all'esimio Prof. Krautheimer miei rallegramenti et auguri.

Cardinale Cicognani

S. CONGREGAZIONE
PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA

Roma, 17 giugno 1968

Chiar.mo Professore,

abbiamo ricevuto il Suo cortese invito in data 11 corrente per la tornata accademica di cotesto Pont. Istituto di Archeologia Cristiana, in cui sarà conferito il DOTTORATO H. C. al Chiar.mo Prof. RICHARD KRAUTHEIMER dell'« Institute of Fine Arts » della « New York University ».

Poiché prevediamo di non poter intervenire a questa solennità accademica, a causa dei crescenti impegni di questa Sacra Congregazione, ci premuriamo di assicurarLe la nostra partecipazione di spirito e di cuore alla significativa cerimonia. Il dottissimo ed infaticabile Prof. Krautheimer costituisce una nuova riprova dell'unione d'intenti e della pace feconda che produce la ricerca scientifica nelle sfere superiori della scienza e dell'arte. Siamo doppiamente lieti della gratitudine che gli viene espressa dalla Chiesa Cattolica, attraverso l'omaggio tributatogli da cotesto Pontificio Istituto.

Voglia la S.V. porgere al celebre Specialista di Archeologia Cristiana i nostri vivissimi rallegramenti, uniti all'assicurazione della preghiera perché Iddio gli conceda di proseguire il Suo ammirevole lavoro, di alta importanza per il progresso dell'umanità nella via della verità e del bene, AD MULTOS, AD PLURIMOS ANNOS.

Con rinnovati sensi di stima e di ossequio, ci riaffermiamo

*della S.V. Ill.ma e Chiar.ma
devotissimi*

GABRIEL MARIA Card. GARRONE, Prefetto

GIUSEPPE SCHRÖFFER, Segr.

Quindi ha risposto il Prof. Krautheimer:

Eminenze, Reverendissimi, signori ed amici,

Durante quest'anno passato, il settantesimo primo di mia vita, ho ricevuto numerosi onori, meritati e non meritati, e colgo l'occasione di ringraziare istituzioni ed amici che hanno ben voluto conferirli. Qui a Roma ringrazio di nuovo e di tutto cuore l'Accademia Americana, la quale mi conferì la sua medaglia, l'Istituto di Studi Romani, che nell'aprile scorso mi propose per il premio Cultori di Roma, insigni onori tutti e due per uno quasi romano. Però il dottorato conferitomi oggi da questo Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, tra tali onori ha per me un significato ancora più personale. E mi spiego.

Prima ragione, questa laurea (lo penso forse con deplorabile mancanza di modestia) me la sono meritata davvero. Fin dal 1931-32 ho lavorato al *Corpus Basilicarum Christianarum Romae*; ormai è quasi terminato: il terzo volume è uscito l'anno scorso in inglese e seguirà fra poco l'edizione italiana; il quarto è pronto per la stampa. Il lavoro è stato lungo, duro e a volte tedioso; se dovessi ricominciare non so se lo farei. Una volta ebbi il desiderio di pubblicare un volume di *addenda et corrigenda*, ma questo penso di lasciarlo alla posterità. Però, come sta adesso, il *Corpus* sarà utile — lo spero — quale punto di partenza; studi ulteriori lo completeranno, correggeranno i suoi difetti e infine lo sostituiranno, come richiede il progresso nel campo di studi ai quali fa capo questo Pontificio Istituto. Quarant'anni di lavoro continuo nel quadro di tale Istituto costituiscono la prima ragione per la quale accetto l'onore conferitomi con gioia e gratitudine.

Seconda ragione, e questa è più personale ancora. Il lavoro del *Corpus Basilicarum Christianarum* e la collaborazione col Pontificio Istituto sono stati elementi importanti nel cammino della mia vita durante tempi brutti e belli. Sono connessi coi nomi di persone a me care, alcune vive, altre morte. Come disse il Prof. Josi, il *Corpus* fu iniziato verso il 1931-32 sotto gli auspici della Biblioteca Hertziana. Ma venne il 1933 e il regime nazista. Ernst Steinmann, allora Direttore dell'Hertziana, da vero gentiluomo, non poteva, non voleva credere che le leggi razziali fossero da prendersi sul serio. Quando nel 1934, suo malgrado, dovette convincersene, egli propose a Mons. Kirsch, tramite Mons. Wilpert, di trasferire sotto la tutela del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana il lavoro appena iniziato. Quel buon papà

Kirsch, come noi lo chiamavamo, grande studioso e di generosa umanità, ottenuto il consenso del Pontefice regnante, Pio XI, assenti e fin d'allora il *Corpus* fu intimamente connesso con questo Istituto di Archeologia Cristiana: il primo fascicolo uscì nel 1937, stampato coi mezzi provvisti largamente da Mons. Kirsch. Non era sempre facile continuare ed il progresso era lento per ovvie ragioni. Io, emigrato negli Stati Uniti, mi rifeci la carriera universitaria; venne la guerra del 1939-45; venne la morte di Mons. Kirsch e i fondi divennero così scarsi. Furono, sin dal 1956, l'energia e la sollecitudine di Craig Smyth, Direttore del nostro Istituto nella New York University, e la generosità di una mia ex-allieva ed amica, la signora Phyllis Lambert, che procurarono i mezzi per preparare i seguenti tre volumi e stamparne l'edizione inglese, la quale fin d'allora viene pubblicata in cooperazione tra l'Istituto Pontificio e quello nostro a New York, mentre l'edizione italiana viene curata e pubblicata sempre dal solo Pontificio Istituto. Durante il periodo di preparazione degli ultimi volumi ho goduto dell'appoggio e consiglio dei colleghi ed amici romani, i professori Magi, Colini, Gatti, Matthiae, Ceschi, Pacini, Bertelli, per citarne soltanto alcuni. Però il principale appoggio qui a Roma, i miei collaboratori, gli architetti Peter Marx, Wolfgang Frankl e Spencer Corbett ed io, l'abbiamo avuto continuamente e generosamente dal Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, dai suoi successivi Rettori, Mons. De Bruyne, il compianto Padre Felix Darsy ed il Prof. Josi e dai membri dell'Istituto, in prima linea il Prof. Testini, il quale ha curato e sta curando la stampa dei volumi. Li ringrazio tutti caldamente.

Terza ragione: l'onore della laurea honoris causa mi viene conferito sotto il rettorato di Enrico Josi. Egli per tanti anni mi è stato amico e mentore e maestro incomparabile nel campo dell'archeologia cristiana. Da quasi quarant'anni mi è stato guida per le vie di questo campo e per le vie — non dico le strade — ma le vie non meno complicate di Roma. Lo ringrazio per quello che mi ha dato, istruzione, un po' della sua sapienza e tanta amicizia.

Concludo accettando l'onore del dottorato in Archeologia Cristiana con umile gratitudine e ricordando tutti quelli che durante una vita mi sono stati fautori, amici e collaboratori: Enrico Josi, Craig Smyth, Phyllis Lambert, Spencer Corbett, Wolfgang Frankl, Ernst Steinmann ed infine il primo rettore di questo Istituto, Mons. Giovanni Pietro Kirsch.

ATTIVITA' SCIENTIFICA
DEI MEMBRI DELL'ISTITUTO

Prof. B. M. APOLLONJ GHETTI:

« Le basiliche cimiteriali degli Apostoli Pietro e Paolo ». Conferenza al Pont. Ist. di Archeologia Cristiana.

Mons. L. DE BRUYNE:

« L'iconographie des Apôtres Pierre et Paul dans une lumière nouvelle ». Conferenza al Pont. Ist. di Archeologia Cristiana.

P. G. DUMEIGE S.I.:

« Il misticismo soprannaturale di Riccardo di S. Vittore e nella scuola vittoriana ». Conferenza alla settimana di studi su « Dante alla luce delle conquiste psicologiche odierne » di Guernesey.

« Personne ou personnage de Saint Pierre dans les apocryphes ». Conferenza al Pont. Ist. di Archeologia Cristiana.

P. U. FASOLA B.:

« Natale Petri de cathedra » e la « memoria Petri » nella regione salario-nomentana. Conferenza al Pont. Ist. di Archeologia Cristiana.

P. A. FERRUA, S. I.:

« S. Sebastiano fuori le mura e la sua catacomba », Roma, Edizioni Roma, 1968.

« Osservazioni sulle epigrafi Segusine », in *Segusium* IV (1967), pp. 38-51 con 6 tavv. f.t.

« Antiche iscrizioni inedite di Roma. II » in *Epigraphica* 1967, pp. 62-100.

« Sillogi di iscrizioni campane di Francesco Antonio de Tomasi e Francesco Zazzera » in *Atti del convegno regionale di studi storici per il millennio dell'archidiocesi di Capua* (Roma, De Luca editore, 1967), pp. 275-290 e tavv. XLVIII-IL.

« Due iscrizioni medioevali datate » in *Archivio storico della Società Romana di Storia patria* LXXXIX (1967), pp. 37-46 con due tavole f.t.

« Memorie dei Santi Pietro e Paolo nell'epigrafia ». Conferenza al Pont. Ist. di Archeologia Cristiana.

Prof. E. JOSI:

« Memorie Paoline a Roma ». Conferenza ai corsi superiori di Studi Romani.

« La venerazione dei Principi degli Apostoli nel mondo cristiano antico ». Conferenza al Pont. Ist. di Archeologia Cristiana.

Dr. A. NESTORI:

« Indice delle annate I (1924) - XL (1964) della Rivista di Archeologia Cristiana » in *Rivista di Archeologia Cristiana* XLI (1965).

Prof. V. SAXER:

Voci « Kaufmann, Lanzoni, Launoy, Lazare » nell'enciclopedia *Catholicisme*.

Voci « Lazzaro, Maria Maddalena, Marta, Sette Dormienti » nell'enciclopedia *Biblioteca Sanctorum*.

« Voce « Agiografia » nell'*Enciclopedia dell'Istituto di Scienze e Arti* (Fabbri Editori).

« Le bréviaire de Marseille de 1526, étude liturgique » in *Marseille, revue municipale illustrée*, n. 71 (mars-avril 1968), pp. 49-50.

Recensione di J. LEMARIE, *Le bréviaire de Ripoll* in *Analecta monastica* 8 (1966) pp. 351-353.

Recensione di *Scripta et documenta* 17, Liturgica 3 in *Analecta monastica* 10 (1968) pp. 213-221.

« Le culte des apôtres Pierre et Paul dans les plus vieux formulaires romains de la messe du 29 juin: recherches sur la thématique des sections XV-XVI du Sacramentaire Léonien ». Conferenza nel Pont. Ist. di Archeologia Cristiana.

« Le culte de Marie Madeleine à Vézelay d'après les sources proprement vézeliennes ». Conferenza di apertura della « Semaine d'Etudes médiévales » di Vézelay (24 gennaio 1968).

Prof. P. TESTINI:

« Le prime memorie cristiane e la cripta di S. Cleto a Ruvo », in *Vetera Christianorum* 4 (1967) pp. 185-210.

« Note bibliografiche » in *Miscellanea E. Josi* - R.A.C. 43 (1967) pp. 349-359.

« Tardoantico e Paleocristiano. Postille per una positiva definizione della più antica iconografia cimiteriale cristiana ». in *Atti del Convegno Internazionale* sul tema: « Tardo Antico e Alto Medioevo. La forma artistica nel passaggio dall'Antichità al Medioevo », Roma 1968, pp. 121-141.

« Gli apostoli Pietro e Paolo nella più antica iconografia cristiana » in *Studi Petriani*, a cura dell'Istituto di Studi Romani, Roma 1968, pp. 102-130.

« Gli apostoli Pietro e Paolo nelle cosiddette arti minori ». Conferenza nel Pont. Ist. di Archeologia Cristiana.

PUBBLICAZIONI DELL'ISTITUTO

Rivista di Archeologia Cristiana, 1965, 1966 e 1967.

F. DARSY O.P., Recherches archéologiques à S.te Sabine sur l'Aventin - Monumenti dell'Antichità Cristiana 9 (1968) 120 pp., 89 ill. e 12 tavv. f.t. di cui 4 a colori.

In corso di stampa:

Atti del VII Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana.
Conferenze tenute in occasione del Centenario del Martirio dei
SS. Pietro e Paolo.

BIBLIOTECA

Nuove accessioni

307 numeri fra riviste e volumi.

CORSO D'INIZIAZIONE

ALLE ANTICHITA' CRISTIANE, ANNO 1967-68

Il settimo anno del « Corso speciale d'iniziazione alle antichità cristiane » ha voluto essere una continuazione ideale di quello tenuto nell'anno accademico precedente, dedicato, come si sa, alla ricorrenza centenaria del martirio di Pietro e Paolo. In sostanza, poiché nella consuetudine di questi corsi, fermo restando il programma di fondo che costituisce un panorama dello stato attuale della ricerca scientifica nei vari settori dell'archeologia dell'antichità cristiana, si varia annualmente il ciclo di visite, nel « corso » ora concluso i sopralluoghi sono stati scelti con programma ben definito. Era nostro intento ampliare e completare la visione dei monumenti, legati alla storia e alla venerazione dei due apostoli, in modo che gli allievi percepissero da essi il messaggio della fede, auspicato con fervida attesa dall'augusto Pontefice. In vista di ciò si sono inserite nel programma le visite al complesso monumentale della « Memoria Apostolorum in catacumbas » e al « Titulus Fasciolae » e nelle lezioni dedicate all'iconografia si è riservato un margine di tempo all'illustrazione speciale dei prodotti artistici con immagini e temi riguardanti i SS. Pietro e Paolo.

Questa duplice iniziativa è stata accolta con molto favore dai partecipanti che avevano facoltà di porre quesiti o problemi all'attenzione dei docenti. A ciò ha grandemente contribuito il numero degli iscritti, limitato, per disposizione valida appunto a partire dall'anno accademico concluso, al numero massimo di 100. Le visite si sono effettuate a gruppi poco numerosi con tre e anche quattro docenti, con vantaggio per l'agibilità e l'ascolto nelle disagiati gallerie cimiteriali, e con la possibilità di spostarsi facilmente negli ambienti secondari delle chiese o dei monumenti archeologici.

Il contatto con i partecipanti è stato perciò continuo, immediato, improntato a semplicità e chiarezza. Ed essi per primi hanno riconosciuto che la riduzione a due soli gruppi linguistici e il numero chiuso delle iscrizioni evitano il pericolo della pletoricità, e in definitiva stabilisce un ordine di valutazione a vantaggio della qualità piuttosto che del numero.

Stante dunque l'unanime riconoscimento circa la bontà delle disposizioni su ricordate, si sperimenteranno per il presente anno accademico ulteriori accorgimenti, quanto al programma e alle visite, per rendere il « corso » didatticamente più efficiente.

A conclusione di questa cronaca giova poi ricordare l'escursione ai complessi monumentali di Cimitile presso Nola e di S. Prisco presso S. M. Capua Vetere; escursione riuscitissima per l'organizzazione e l'illustrazione e quanto mai gradita da tutti i partecipanti.

PROGRAMMA DELLE LEZIONI
E DEGLI ESERCIZI SCIENTIFICI
PER L'ANNO ACCADEMICO

5 NOVEMBRE 1968 - 14 GIUGNO 1969

PROGRAMMA DELLE LEZIONI
del corso di specializzazione
1968 - 1969

ANNO I

1 — Archeologia cristiana generale

P. TESTINI: Introduzione generale all'archeologia cristiana: 1. Storia dell'archeologia. — 2. Definizione ed evoluzione storica della terminologia. — 3. L'archeologia cristiana: definizione, compiti, discipline primarie e secondarie che la compongono. — 4. Euristica e metodologia. — Venerdì, ore 10,30.

2 — Gli antichi cimiteri cristiani

E. JOSI: I. La sepoltura nell'antichità. Riti e forme sepolcrali. — I documenti relativi agli antichi cimiteri cristiani di Roma. — Mercoledì, ore 9,30.

U. FASOLA: I. Gli antichi cimiteri di Roma. — Mercoledì, ore 10,30.

II. Visite agli antichi cimiteri cristiani di Roma per la topografia e l'architettura sepolcrale. — Mercoledì, ore 15,30.

3 — Le chiese antiche

B. M. APOLLONJ GHETTI: I. Gli edifici di culto nell'antichità cristiana. — Lunedì, ore 8,30.

II. Le chiese paleocristiane di Roma. — Lunedì, ore 9,30.

III. Visite alle chiese antiche di Roma. — Sabato, ore 10,30.

4 — Iconografia cristiana

L. DE BRUYNE: I. Iconografia generale: storia letteraria, metodologia, origini e natura dell'arte cristiana, questioni generali sulle pitture, i mosaici, le sculture, le arti minori. — Lunedì, ore 10,30 e Martedì, ore 10,30.

II. Le pitture delle catacombe. — Martedì, ore 9,30.

III. Visite agli antichi cimiteri di Roma per le pitture. — Mercoledì, ore 15,30.

5 — Epigrafia

A. FERRUA: I. Istituzioni pubbliche romane applicate all'epigrafia: la famiglia ed i cittadini. Ordinamento politico e amministrativo di Roma, dell'Italia e delle Province. I magistrati ed il cursus honorum. Religione: culto privato e culto pubblico. Caratteri dell'epigrafia classica. — Venerdì, ore 9,30.

6 — Storia del culto cristiano - Agiografia

V. SAXER: I. Il principio e lo sviluppo del culto dei martiri e loro passioni e leggende. — Mercoledì, ore 8,30.

II. Introduzione alla Storia del Culto con speciale riferimento alle fonti. — Venerdì, ore 8,30.

7 — Patrologia

G. DUMEIGE: Patrologia: scrittori del I e II secolo. — Martedì, ore 8,30.

8 — Tecnica degli scavi

M. SANTA MARIA: L'orizzonte geologico delle catacombe romane. — Organizzazione del cantiere, tecnica dello scavo e del restauro archeologico sul terreno ed in galleria. — Rilievo e stratigrafia. — Cenni di ingegneria e tecnica romana. — (Secondo semestre).

ANNO II

1 — Gli antichi cimiteri cristiani

I. Gli antichi cimiteri cristiani di Roma (fino a Pasqua). — Gli antichi cimiteri cristiani fuori di Roma (dopo Pasqua). — Mercoledì ore 8,30.

U. FASOLA: II. Visite agli antichi cimiteri cristiani di Roma, per la topografia e l'architettura. — Mercoledì, ore 15,30 (fino a Pasqua).

2 — Topografia di Roma antica

E. JOSI: Topografia di Roma classica e cristiana. — Le XIV regioni augustee. — Le VII regioni ecclesiastiche. — I Cataloghi delle Chiese di Roma. — Venerdì, ore 9,30.

3 — Le chiese antiche

B. M. APOLLONJ GHETTI: I. Studio speciale dei « Titoli Romani ». — Sabato, ore 8,30.

II. Il mobilio liturgico. — Sabato, ore 9,30.

III. Visite. — Sabato, ore 10,30.

4 — Iconografia cristiana

L. DE BRUYNE: I mosaici paleocristiani. — Lunedì, ore 9,30.

5 — Epigrafia cristiana antica

A. FERRUA: I. Letteratura epigrafica. Paleografia monumentale. Elementi comuni a tutte le iscrizioni. Varie specie d'iscrizioni. Iscrizioni sepolcrali. L'epigrafia delle varie regioni italiane.. — Mercoledì, ore 9,30.

II. Esercizi pratici di epigrafia. — Venerdì, ore 10,30.

6 — Storia del culto cristiano - Agiografia

V. SAXER: I. Studio di una fonte liturgica. — Lunedì, ore 8,30.

II. Studio di una fonte agiografica. — Lunedì, ore 10,30.

7 — Topografia dell'« Orbis christianus antiquus »

P. TESTINI: 1. Nozioni generali di Topografia storica: definizione e compiti della T. storica. Fonti. Oggetti e materiali. Sussidi bibliografici. Per una T. dell'antichità cristiana — 2. Topografia dell'« Orbis christianus antiquus »: i monumenti cristiani della « pars occidentalis » (Roma esclusa). — Esercitazione sui monumenti di un centro importante. — Lunedì, ore 16.

8 — Letteratura cristiana antica

G. DUMEIGE: Storia della letteratura cristiana antica: studio sul martirio. — Martedì, ore 9,30.

9 — Il mondo antico e il cristianesimo

G. DUMEIGE: Ellenismo e Cristianesimo: Ricerche sul « Contra Celsum » di Origene. — Martedì, ore 10,30.

10 — L'arte cristiana nella storia dell'arte

P. TESTINI: 1. Introduzione generale alla storia dell'arte. — 2. Tarda antichità e antichità cristiana (sec. III-VI): le correnti artistiche alla luce delle acquisizioni nelle moderne tendenze critiche di storia dell'arte. — Venerdì, ore 8,30.

ANNO III

1 — Gli antichi cimiteri cristiani

I. Gli antichi cimiteri cristiani di Roma (fino a Pasqua). — Gli antichi cimiteri cristiani fuori di Roma (dopo Pasqua). — Mercoledì ore 8,30.

U. FASOLA: II. Visite agli antichi cimiteri cristiani di Roma, per la topografia e l'architettura. — Mercoledì, ore 15,30 (fino a Pasqua).

2 — Topografia di Roma antica

E. JOSI: Topografia di Roma classica e cristiana. — Le XIV regioni augustee. — Le VII regioni ecclesiastiche. — I Cataloghi delle Chiese di Roma. — Venerdì, ore 9,30.

3 — Le chiese antiche

B. M. APOLLONJ GHETTI: I. Studio speciale dei « Titoli Romani ». — Sabato, ore 8,30.

II. Il mobilio liturgico. — Sabato, ore 9,30.

III. Visite. — Sabato, ore 10,30.

4 — Iconografia cristiana

L. DE BRUYNE: I mosaici paleocristiani. — Lunedì, ore 9,30.

5 — Epigrafia cristiana

A. FERRUA: I. L'epigrafia delle varie regioni dell'impero fuori dell'Italia. Varie specie d'iscrizioni non sepolcrali. Iscrizioni metriche. Critica epigrafica. — Mercoledì, ore 10,30.

II. Esercizi pratici di epigrafia. — Venerdì, ore 10,30.

6 — Storia del culto cristiano - Agiografia

V. SAXER: I. Studio di una fonte liturgica. — Lunedì, ore 8,30.

II. Studio di una fonte agiografica. — Lunedì, ore 10,30.

7 — Topografia dell'« Orbis christianus antiquus »

P. TESTINI: 3. Topografia dell'« Orbis christianus antiquus »: i monumenti cristiani della « pars orientalis ». Esercitazione sui monumenti di un centro importante. — Lunedì, ore 17.

8 — Letteratura cristiana antica

G. DUMEIGE: I. Storia della letteratura cristiana antica: studio di testi sul martirio. — Martedì, ore 9,30.

9 — Il mondo antico e il cristianesimo

G. DUMEIGE: Ellenismo e Cristianesimo: Ricerche sul « Contra Celsum » di Origene. — Martedì, ore 10,30.

10 — L'arte cristiana nella storia dell'arte

P. TESTINI: 3. L'alto Medioevo (sec. VII-X): il frazionamento della romanità e dell'ellenismo nelle culture artistiche provinciali ed etniche. — 4. Il pieno medioevo (sec. XI-XIV): arte romanica e gotica. Sopravvivenze tematiche dell'arte dell'antichità cristiana e fattori religiosi, sociali e politici, componenti la civiltà artistica. — Venerdì, ore 8,30.

NORME PER GLI STUDENTI

1. — L'iscrizione degli studenti si effettua nella Segreteria dell'Istituto dal 24 ottobre al 19 novembre. Gli studenti nuovi, oltre i documenti prescritti dagli articoli 19 e 20 dello Statuto, dovranno consegnare due fotografie.

Gli studenti di II e III anno dovranno presentarsi alla Segreteria tra il 24 ottobre e il 19 novembre per rinnovare l'iscrizione sul loro libretto.

2. — Gli studenti nuovi ricevono al momento dell'iscrizione il Libretto di studente. Essi, come anche gli studenti di II e III anno, notano sulla pagina a sinistra, presso le materie che frequentano, il nome del professore insegnante. Nella prima lezione sottopongono il Libretto ai professori per la firma dell'inizio delle lezioni. Alla fine dell'anno accademico sottopongono nuovamente il Libretto ai professori per la firma della fine delle lezioni. — Superati gli esami per il Baccalaureato, la Licenza ed il Dottorato, gli studenti presentano il Libretto al Segretario per la firma della dichiarazione delle prove superate.

3. — Gli *uditori* si presentano alla Segreteria al principio delle lezioni per ricevere la piccola pagella, sulla quale indicano i corsi che vogliono frequentare e sottomettono ai professori all'inizio e alla fine delle lezioni la medesima per la firma. Essi dovranno dare la fotografia per la pagella.

4. — *Esami*. Gli esami di baccellierato e di licenza si effettueranno nella seconda metà di giugno.

Ultimo termine per la presentazione dei lavori scritti per la licenza il 24 maggio.

Per la laurea la tesi dovrà essere presentata prima del 25 maggio o del 15 dicembre.

5. — Il futuro Anno Accademico avrà inizio il 5 novembre 1968.

NORME PER I PARTECIPANTI AL CORSO DI INIZIAZIONE

ISCRIZIONI

Le iscrizioni sono aperte a tutti gli studenti degli Atenei Pontifici, ad ecclesiastici e laici che siano in possesso di un diploma di scuola media superiore.

Esse vengono chiuse non appena raggiunto il numero di 100 iscritti.

CONTRIBUTI

La quota d'iscrizione è di L. 4.000 pro capite. Può essere ridotta a L. 3.000, quando siano almeno due allievi provenienti da una stessa Istituzione. Ad ogni iscritto sarà consegnata una tessera, strettamente personale, che ha validità per il solo anno del « Corso » indicato, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale dell'istituto.

La tassa per l'esame finale e relativo diploma di merito è di L. 1.000.

LEZIONI

Il « Corso » ha inizio il terzo sabato di novembre e comprende una sezione di lingua francese ed una italiana.

Le lezioni, della durata di un'ora, si tengono di regola nella sede dell'Istituto nei giorni feriali di sabato, con inizio alle ore 16,45.

Le visite di studio si effettuano nei giovedì o sabato feriali, con appuntamento ai luoghi indicati.

Al termine delle lezioni, giovedì 17 aprile, sarà effettuata un'escursione ad un complesso monumentale fuori di Roma.

ESAMI

Il « Corso » ha termine sabato 22 marzo 1969.

Gli esami (facoltativi) avranno luogo sabato 29 marzo, con inizio alle ore 16. Essi consistono in un colloquio orale sui temi principali delle discipline del « Corso ».

DIPLOMA

A coloro che avranno superato l'esame sarà rilasciato un diploma di merito. L'Istituto non concede attestati diversi da quello previsto dalle norme del « Corso ».

ORARIO PER L'ANNO 1968 - 69

	ANNO I	ANNO II	ANNO III
Lunedì	8,30: <i>Apollonj</i> , Edifici di culto 9,30: <i>Apollonj</i> , Chiese paleocristiane 10,30: <i>De Bruyne</i> , Iconografia generale	8,30: <i>Saxer</i> , Storia del culto 9,30: <i>De Bruyne</i> , Mosaici paleocristiani 10,30: <i>Saxer</i> , Agiografia 16 } : <i>Testini</i> , Topografia dell'Or- 17 } bis <i>Christianus Antiquus</i>	8,30: <i>Saxer</i> , Storia del culto 9,30: <i>De Bruyne</i> , Mosaici paleocristiani 10,30: <i>Saxer</i> , Agiografia 16 } : <i>Testini</i> , Topografia dell'Or- 17 } bis <i>Christianus Antiquus</i>
Martedì	8,30: <i>Dumeige</i> , Patrologia 9,30: <i>De Bruyne</i> , Pitture cimiteriali 10,30: <i>De Bruyne</i> , Iconografia generale	9,30: <i>Dumeige</i> , Storia della letteratura antica 10,30: <i>Dumeige</i> , Ellenismo e cristianesimo	9,30: <i>Dumeige</i> , Storia della letteratura antica 10,30: <i>Dumeige</i> , Ellenismo e cristianesimo
Mercoledì	8,30: <i>Saxer</i> , Introduzione all'agiografia 9,30: <i>Josi</i> , Cimiteri cristiani 10,30: <i>Fasola</i> , Cimiteri cristiani 15,30: <i>De Bruyne-Fasola</i> , Visite alle catacombe	8,30: <i>Fasola</i> , Cimiteri cristiani 9,30: <i>Ferrua</i> , Epigrafia cristiana 15,30: <i>De Bruyne-Fasola</i> : Visite alle catacombe	8,30: <i>Fasola</i> , Cimiteri cristiani 10,30: <i>Ferrua</i> , Epigrafia cristiana 15,30: <i>De Bruyne-Fasola</i> , Visite alle catacombe
Giovedì			
Venerdì	8,30: <i>Saxer</i> , Introduzione alla storia del culto 9,30: <i>Ferrua</i> , Introduzione all'epigrafia 10,30: <i>Testini</i> , Introduzione generale all'archeologia cristiana	8,30: <i>Testini</i> , Storia dell'arte 9,30: <i>Josi</i> , Topografia di Roma antica 10,30: <i>Ferrua</i> , Esercizi di epigrafia	8,30: <i>Testini</i> , Storia dell'arte 9,30: <i>Josi</i> , Topografia di Roma antica 10,30: <i>Ferrua</i> , Esercizi di epigrafia
Sabato	10,30: <i>Apollonj</i> , Visite	8,30: <i>Apollonj</i> , I « Titoli romani » 9,30: <i>Apollonj</i> , Mobilio liturgico 10,30: <i>Apollonj</i> , Visite	8,30: <i>Apollonj</i> , I « Titoli romani » 9,30: <i>Apollonj</i> , Mobilio liturgico 10,30: <i>Apollonj</i> , Visite

PROGRAMMA DELLE LEZIONI
DEL CORSO DI INIZIAZIONE 1968-69 *

Novembre

- 16 - Impero romano e Cristianesimo.
- 23 - Leggi e riti per la sepoltura.
- 30 - *Visita di studio alla necropoli dell'Isola Sacra.*

Dicembre

- 7 - Tipologia e topografia delle catacombe romane.
- 14 - Le tombe degli apostoli Pietro e Paolo e quelle dei Pontefici romani.
- 21 - *Visita particolare alle tombe dei Papi in S. Callisto.*

Gennaio

- 11 - Epigrafia: morfologia epigrafica. Formulari e simbolismo delle iscrizioni cristiane.
- 16 - *Visita di studio alla raccolta epigrafica della basilica e del Museo di Domitilla.*
- 18 - Iscrizioni scelte.
- 25 - Le origini dell'edificio di culto cristiano. Le « domus ecclesiae » e i « titoli ».

Febbraio

- 1 - La basilica cristiana (sec. IV-VIII) nelle sue componenti architettoniche e liturgiche. Diaconie, chiese devozionali, battisteri.
- 6 - *Visita di studio al complesso monumentale sotto S. Clemente.*

* In tondo le lezioni in sede; in corsivo le visite di studio ai luoghi indicati.

- 8 - Mausolei e santuari di martiri (sec. IV-VIII). Le traslazioni e la evoluzione delle chiese urbane.
- 13 - *Visite di studio alla basilica cimiteriale della Via Ardeatina.*
- 15 - Iconografia e simbolismo: le origini dell'arte cristiana e la pittura cimiteriale precostantiniana.
- 22 - *Visita di studio al cubicolo della « Coronatio » e alla « Spelunca magna » di Pretestato.*

Marzo

- 1 - Iconografia e simbolismo: la pittura cimiteriale postcostantiniana.
- 6 - *Visita di studio alle pitture della catacomba dei SS. Marcellino e Pietro.*
- 8 - Iconografia e simbolismo: la scultura.
- 15 - Iconografia e simbolismo: pitture e mosaici degli edifici di culto.
- 22 - *Visita di studio al mosaico absidale dei SS. Cosma e Damiano al Foro Romano.*
- 29 - Esami.

Aprile

- 17 - *Escursione a un complesso monumentale fuori di Roma.*
-

ELENCO DELLE VACANZE
PER L'ANNO ACCADEMICO 1968-69

Novembre

22 S. Cecilia

Dicembre

23-31 Ferie natalizie

Gennaio

1- 7 Ferie natalizie
20 San Sebastiano

Febbraio

11 Anniversario della Istituzione dello Stato della Città del Vaticano
17-18 Lunedì e Martedì grasso
19 Le Ceneri

Marzo

7 S. Tommaso
19 S. Giuseppe
31 Ferie pasquali

Aprile

1-19 Ferie pasquali
30 S. Caterina

Maggio

1 S. Giuseppe Lavoratore
15 Ascensione
24-27 Feste di Pentecoste

Giugno

3 Anniversario della morte di Papa Giovanni XXIII
5 Corpus Domini
14 Ultimo giorno di lezione

ARTICOLI DELLO STATUTO DEL
PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTANA
CHE RIGUARDANO GLI STUDENTI

3 — Institutum habet a Sancta Sede potestatem gradus academicos Baccalaureatus, Licentiae et Laurae conferendi omnibus qui studiorum curriculo in Instituto rite peracto, experimenta ad gradus consequendos feliciter superaverint.

18 — Instituti auditores sunt:

- 1) *ordinarii* seu qui ad gradus academicos aspirant;
- 2) *extraordinarii*, qui omnes scholas et exercitationes frequentant sicut auditores ordinarii, sed non aspirant ad gradus academicos;
- 3) *hospites* qui tantum aliquas scholas frequentant.

19 — Ut quis auditor ascribi possit, exhibeat oportet:

si sit *clericus*, litteras commendatitias Praelati sui ordinarii;
si sit *laicus*, competentis Auctoritatis ecclesiasticae litteras testimoniales de vita et moribus.

20 — Ut quis auditor *ordinarius* vel *extraordinarius* ascribi possit, praeter ea, quae art. 19 dicta sunt, referre debet:

si sit *clericus*: testimonium Praelati sui ordinarii de curriculo philosophico-theologico ad normam can. 1365 C. I. C. rite expleto;

si sit *laicus*: diploma laureae in litteris classicis vel in disciplinis iuridicis in Facultate litterarum vel iuris obtentae.

21 — Ut quis *hospes* admittatur, praeter ea, quae art. 19 dicta sunt, afferre debet documenta ex quibus appareat eum studiis peractis idoneum esse ad disciplinas percipiendas, quarum scholas frequentare desiderat.

22 — 1) Inscriptio in Institutum fieri debet intra duas hebdomadas quae antecedunt aut sequuntur initium anni academici. Hoc tempore elapso, Rector gravi de causa permittere potest inscriptionem, non tamen post expletum primum mensem anni academici.

2) Inscriptio quotannis ab omnibus fieri debet, sive studia inchoanda sive proseguenda sunt.

Hospites quocumque tempore, de consensu Rectoris, admitti possunt.

23 — Auditores clerici intra mensem ab inscriptione afferre debent testimonium, fidem faciens eos omnia rite absolvisse quae ab auctoritate ecclesiastica praescribuntur clericis sacerdotibus, Romae studiis ecclesiasticis opera dantibus.

25 — In Instituto ita in antiqua monumenta christiana studio historico-critico inquiritur ut auditores ad doctrinam, instituta, vitam pristinae Ecclesiae *per tutam certiolemque illorum monumentorum interpretationem* illustranda, idonei efficiantur.

26 — 1) Auditoribus sit facultas adeundi, invisendi et studendi causa, omnia illa monumenta antiqua quae de vita christianorum primi aevi notitiam ferunt.

2) In disciplinis tradendis, et in exercitationibus quae habentur, curandum est ut auditores non solum apti fiant ad docendum et scribendum de archaeologia christiana, sed etiam rationem ediscant monumenta effodiendi atque servandi.

27 — Curriculum studiorum constat tribus annis.

1) *anno primo curriculi* de disciplinis principalibus et auxiliariis cursus institutionales habeantur nec non disciplinae tradantur quae in studium archaeologiae christianaе introducunt;

2) *secundo curriculi anno* de disciplinis principalibus et auxiliariis argumenta peculiaris seligantur tamquam obiectum tum doctrinae tradendae tum exercitationum;

3) *tertio curriculi anno* potissimum habeantur exercitationes, insuper auditores adesse debent operibus quae ad effodienda vel servanda monumenta sacrae antiquitatis peraguntur, ut apti fiant ad officia de iis rebus dirigenda et adimplenda.

28 — Auditores qui in aliqua Facultate cursum generalem de archaeologia christiana peregerunt, de consensu Consilii Academici possunt, praemisso examine, duobus annis, integrum curriculum studiorum peragere in Instituto. Idem expleto primo anno subire, possunt examen pro Licentia, et expleto secundo anno consequi possunt, servatis de iure servandis, Lauream.

29 — Disciplinae quae in Instituto traduntur aliae sunt principales, aliae auxiliares, aliae speciales.

Disciplinae principales:

- a) Historia specialis Ecclesiae antiquae.
- b) Historia aedificiorum sacrorum Ecclesiae antiquae. (Architectura ecclesiastica).
- c) Studium coemeteriorum christianorum primae aetatis.
- d) Iconographia sacra Ecclesiae antiquae.
- e) Epigraphia Ecclesiae antiquae.

Disciplinae auxiliares:

- a) Introductio critica in Historiam Ecclesiae antiquae.
- b) Introductio generalis in Archeologiam christianam. - Methodologia - Bibliographia - Topographia monumentorum sacrorum.
- c) Institutiones romanae primorum Ecclesiae temporum. - Magistratus. - Ius privatum.
- d) Topographia sacra tam urbis Romae quam Imperii christiani Romani.
- e) Technologia de antiquis monumentis effodiendis servandisque (I et II anno).

Quae disciplinae per tres annos traduntur.

Disciplinae speciales et cursus peculiares:

- a) Palaeographia (II anno).
- b) Elementa ad speciem monumentorum delineandam (II anno).
- c) Musaeologia. - Musaea monumentorum christianorum Sacrae Sedis et Urbis Romae (II et III anno).

30 — 1) Auditores qui ad gradus academicos aspirant experimenta subire debent de omnibus disciplinis principalibus et auxiliariis, nec non de disciplinis specialibus et cursibus peculiaribus quae unoquoque anno selegerint.

2) Auditores extraordinarii examina sustinere possunt de omnibus disciplinis ut auditores ordinarii, et testimonium authenticum habere de examinibus superatis.

3) Auditores hospites nullo examini subiciuntur.

31 — Examina sunt communia, i e. de singulis disciplinis, et *peculiaria* ad *gradus* academicos Baccalaureatus, Licentiae, Laureae consequendos.

32 — Iudicium de examinum exitu exprimitur his notis:

<i>non probatus</i>		suffragium	5/10
<i>probatus</i>		»	6/10
<i>bene probatus</i>		»	7/10
<i>cum laude</i>	}	»	8/10
<i>summa cum laude</i>		»	9,75/10
	<i>probatus</i>		

Ad experimentum superandum sufficit nota « *probatus* ».

33 — In examinibus, quae multiplici experimento constant, unum suffragium habetur, sed suffragium de dissertatione in examine laureae semper distinguitur a suffragio de experimento orali, et nunquam fit suffragium medium. Si quis in alterutra parte suffragium non obtinuit, sufficiens, examen repetere debet pro experimento cui non satisfecit.

34 — Auditores ordinarii consequi possunt gradum academicum *Baccalaureatus* expleto anno primo, dummodo se subiciant experimento orali circa disciplinas principales et auxiliares per anni cursum traditas.

35 — Auditores ordinarii qui Baccalaureatum obtinuerint, expleto anno secundo, consequi poterunt gradum academicum *Licentiae*. Auditores, de quibus in articulo 28, post primum annum examen pro Licentia subire possunt.

Ut quis Licentiam consequatur, requiritur ut:

experimentum scriptum superaverit de disciplina a Consilio academico statuta;

examen peculiare de omnibus disciplinis duobus superioribus annis traditis, ore tenus superaverit.

36 — Pro experimento scripto initio secundi anni auditores candidati ad Licentiam accipiant, a professore cuius interest, argumentum; confecta autem dissertatio tradenda erit Rectori Instituti triginta diebus ante tempus pro examine peculiari designatum.

Examen peculiare per duas horas erit coram omnibus professoribus congregatis, qui singuli interrogabunt candidatum et iudicium ferent sicut superius art. 33 statutum est.

37 — Auditores ordinarii, expleto tertio anno, gradum academicum Laureae consequi poterunt.

Ut quis Lauream consequatur, requiritur ut, obtenta Licentia:

1. *exhibeat dissertationem scriptam*, quae demonstret candidatum aptum esse investigationibus scientificis, et sua elucubratione aliquid originale et novum attulisse scientiae archaeologiae christianae;

2. *dissertationem palam defendat* coram professoribus et auctoritatibus academicis;

3. *examen ore tenus superet* circa disciplinam principalem, quae est ea de qua sumpta est materia dissertationis, et duas disciplinas secundarias ab ipso candidato electas.

38 — Quod ad dissertationem attinet:

1) argumentum probandum est de consensu Rectoris a Professore disciplinae ad quam dissertatio pertinet;

2) dissertatio componi potest lingua latina sive aliqua nunc vulgari e sequentibus: italica, anglica, germanica, gallica;

3) dissertatio implere debet saltem 150 paginas (in octavo dactylographicas);

4) tradenda est Rectori Instituti triginta diebus ante tempus ad defensionem designatum, duobus exemplaribus, quorum unum tantum tabulis praeditum, si tabulae sint adiectae.

5) Dissertatio, primum, examinabitur a duobus professoribus, a Rectore Instituti designatis, quorum unus erit professor disciplinae ad quam pertinet argumentum dissertationis. Hi duo professores iudicium scriptum de dissertatione et suffragium, quod dissertationi assignaverint, Rectori tradunt, qui ea cum omnibus professoribus ordinariis et extraordinariis Instituti communicat, eorumque sententiam circa approbationem thesisi et circa suffragium requirit.

6) Dissertationis defensio habetur coram omnibus Professoribus per horam saltem, qua candidatus exponit et defendit dissertationem contra observationes et difficultates duorum Professorum qui, ut supra dictum est, prima vice dissertationem examinaverunt; nec non, pro re, aliorum praesentium. Simul professor disciplinae principalis examinat candidatum de hac ipsa disciplina.

39 — Quod ad examen orale attinet:

1) Examen orale erit circa duas disciplinas secundarias per alteram horam.

2) Suffragium circa examen orale unicum erit medium ex omnibus suffragiis quae a singulis professoribus donantur.

40 — Testimonium authenticum de adepta Laurea non traditur antequam professio Fidei facta sit et dissertatio typis edita sit, cuius exemplaria tradenda sunt S. Congregationi de Institutione catholica

Ab iis qui instituti scholas frequentant haec tributa solvenda sunt:

a) ab auditoribus ordinariis et extraordinariis:

pro taxa primae inscriptionis	Lib. 7.000
pro taxa inscriptionis sequentibus annis	» 4.500
ab hospitibus, singulis annis in admissione	» 3.000

b) a candidatis ad Baccalaureatum

ad Licentiam	» 4.500
ad Lauream	» 9.000
	» 14.000

c) pro diplomate: Baccalaureatus

Licentiae	» 1.000
Laureae	» 2.000
	» 3.000

47 — Taxae pro examinibus solvendae sunt quoties candidatus admissionem ad experimenta petit, sive prima vice, sive ad experimentum repetendum.

48 — A tributis solvendis Rector dispensare potest sive plene sive ex parte, attentis auditorum specialibus condicionibus, quae validis argumentis probandae sunt.

STUDENTI DELL'ANNO 1967-68

ORDINARI:

DÉCRÉAUX Rev. Joseph
ELORZA Y GUINEA Rev. Juan Carlos
GHILARDUCCI Rev. Giuseppe
HELLER Sig.ra Gisela
LANG Sig. Joseph
MOLINSKI Dr. Ferdinand
PAGANOTTO Rev. Enea
POSTIGLIONE OFM Rev. P. Guglielmo
RANI Rev. Angelo
SCIBELLI OFM Rev. P. Andrea
VAKIRTGIS Sig. Iraklis

UDITORI:

CAPRARA Dr. Roberto
COMNENO Sig.ra Helle
DADSWELL Sig.ra Jean Marion
DALLA TORRE DEL TEMPIO DI SANGUINETTO Giacomo
DESBOIS M. Marguerite
ERMINI PANI Dr.ssa Letizia
FRONMAN Sig.ra Zaca
GIUA CANESSA Prof.ssa Neny
O'HARA P. Philibert
POPPER Sig.ra Noemi
REUTER Rev. Norbert
SIMPSON Dr. Cyrille